



COOPERAZIONE 2000

Anno XII - n° 5 maggio 2009

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** «GLI ULTIMI MESI NEL SOLCO DEL CDA»
- 3** DALL'IRCAC RISORSE A DIECI COOPERATIVE
- 4** FUNZIONANO A BUON RITMO GLI SPORTELLI DECENTRATI
- 6** AGRIGENTO, UNA CRESCITA COSTANTE
- 7** È NATO IL «LOMBARDO BIS»
- 7** LA FINANZIARIA PER IRCAC E COOP SICILIANE
- 8** «CONOSCERE ED ANALIZZARE PER INTERVENIRE MEGLIO»
- 9** INCONTRO ALLA REGIONE FRA NAPOLITANO E LOMBARDO
- 10** L'UNCI AVVIA I CAT A SOSTEGNO DELLE COOP
- 11** DALLA GIORDANIA IN SICILIA PER PUNTARE SULLE PMI
- 12** NASCE A MIRABELLA IMBACCARI UNA «CASA» PER GLI ANZIANI
- 13** C'È UN FUTURO PER LE IPAB? NE DISCUOTONO ANCHE LE COOP
- 14** COOPERATIVE «INDIPENDENTI». UNA SQUADRA LE CONTROLLERÀ
- 15** IMMERSIONI E GITE IL MARE È PER TUTTI
- 16** ANDARE PER MARE PER NON ESSERE DIVERSI
- 17** UNA GITA IN FELUCA FRA PASSATO E FUTURO
- 18** UN FUTURO NELL'AGRICOLTURA CON UN OCCHIO AL PASSATO
- 19** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Parla il commissario straordinario Carullo

«Gli ultimi mesi nel solco del CdA»

D. P.

Sei mesi di lavoro- quelli da ottobre 2008 ad aprile 2009 - un impegno costante e coerente con la mission dell'Istituto da una parte e con il programma del Governo regionale dall'altra.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, che è stato riconfermato alla guida dell'Istituto per altri tre mesi in attesa della ricostituzione del Consiglio di amministrazione che appare ormai prossima, fa il bilancio della gestione commissariale dell'ultimo semestre che può certamente definirsi positivo.

«Anche in questo semestre - sottolinea - si è cercato di dare il massimo impulso all'attività creditizia a supporto delle imprese cooperative siciliane in questo momento di generale crisi economica. A questo scopo abbiamo anche cercato di pubblicizzare con ogni mezzo i fini istituzionali dell'Ente anche per ampliare la clientela e sensibilizzare gli operatori del settore ed i competenti organismi regionali sulle problematiche inerenti il mondo della cooperazione». Fra i risultati positivi ottenuti Carullo registra anche la recente apertura dello Sportello Informativo di Siracusa, inaugurato il 17 aprile scorso. «Un altro passo avanti - sottolinea - in quella politica di avvicinamento all'utenza che ha già fatto registrare positivi riscontri soprattutto con riferimento agli Sportelli di Catania e Caltagirone. Anche l'A.S.I. di Ragusa ha recentemente deliberato la disponibilità all'apertura presso la sua sede di uno Sportello Informativo dell'Ircac».

In questi sei mesi sono state svolte 13 sedute commissariali - più di due al mese - nell'ambito delle quali, oltre a diverse decisioni inerenti l'organizzazione e la funzionalità dell'Ente, sono state assunte 291 deliberazioni. Per quel che

riguarda l'attività più squisitamente creditizia sono stati approvate 113 delibere per finanziamenti diretti ed indiretti.

In particolare sono stati approvati 56 crediti di esercizio per un ammontare complessivo di 3milioni e 216mila euro; 14 crediti a medio termine per più di 3 milioni e 334 mila euro; 14 leasing agevolati per 1milione e 295mila euro e 28 contributi interessi in abbattimento dei crediti concessi dagli Istituti di credito convenzio-



Qui sopra, lo stand del 14° Nautica di Catania.

Nella pagina a fronte, il Premio Ircac per la legalità

nati per un totale di 8 milioni e 445 mila euro. Per quelle che riguarda gli interventi per contributo sugli interessi, con una delibera dell'8 aprile scorso, pur essendo queste considerate «operazioni passive dell'Ente», il commissario straordinario ha deciso di destinare alle stesse un importo pari al 10% dei complessivi impieghi creditizi riferiti al 2008. «Continuando con una prassi ormai consolidata - continua Carullo - ho deciso di approvare gli obiettivi program-

matici dell'Istituto per l'anno 2009 che possono indicarsi quali i primi interamente riferibili ad una gestione commissariale dell'Ente e che sono orientati a perseguire finalità valutate come prioritarie per lo sviluppo dell'Istituto".

Si tratta dell'incremento delle attività di affidamento per lo sviluppo produttivo del comparto cooperativistico ed il conseguimento di nuove quote di mercato; dello snellimento di ogni iter procedimentale inerente la concessione delle agevolazioni richieste; della divulgazione delle attività dell'Ente anche tramite redazione di testi aggiornati; della redazione di un c.d. "bilancio sociale"; dello sviluppo dei percorsi formativi; della riorganizzazione funzionale dell'Ente; della crescita della produttività interna e, infine, della riproposizione di precedenti obiettivi (definiti dal CdA uscente) non pienamente attuati.

In questi mesi è continuata con vigore l'attività di recupero crediti e notevole è stato l'ammontare dei crediti recuperati derivante, in particolare, dalla favorevole definizione di transazioni e smobilizzo di crediti a vario titolo deliberate in favore di cooperative debentrici o loro garanti ai sensi delle norme istituzionali e della Legge n. 237/93 che prevede l'assunzione da

casi, come ad esempio per l'attribuzione del premio della legalità, anche fattivamente coinvolte di tutta l'attività creditizia svolta, dei vari interventi deliberati quali ad esempio le modifiche al Regolamento degli Aiuti alle Imprese sopra richiamate e delle varie iniziative culturali e formative intraprese dall'Ente. L'Ircac ha anche ricevuto diversi inviti a partecipare a manifestazioni organizzate dalle centrali. Credo che di particolare valenza siano state le riunioni congiunte che si sono svolte il 23 dicembre 2008 e l'8 aprile scorso nella sede dell'Ircac e l'incontro con l'Assessore alla Cooperazione Roberto Di Mauro che si è svolto nella sede di via degli Emiri il 16 aprile che hanno dato vita ad una fattiva sinergia fra mondo della cooperazione e Ircac».

Infine, Carullo sottolinea l'attività esterna svolta dall'istituto che in questi mesi ha partecipato con un proprio stand alla 13ª edizione dell'EXPO.BIT '08 Salone Euromediterraneo che si è svolto a Catania dal 20 al 23 novembre 2008 e al 14ª NAUTA - Salone Nautico del Mediterraneo che si è svolto sempre a Catania dal 21 al 28 marzo scorsi ma anche a numerosi convegni.

«Credo che l'iniziativa più significativa- sotto-

di approvazione da parte della Giunta Regionale di Governo .

Si sta, altresì, provvedendo a regolamentare la possibilità di concedere crediti di esercizio a quelle cooperative già in corso di affidamento e con i 2/3 delle rate regolarmente onorate alla scadenza.

Infine, per una sempre migliore funzionalità dell'Ente si è provveduto a bandire la gara per la realizzazione del protocollo informatico; espletare la gara per l'affidamento del servizio di cassa relativo al triennio 2009-2011; affidare alla Ditta "SECUR di Pilade Vincenza" di Siracusa l'incarico di fornire i servizi inerenti la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro».

«L'attività commissariale- conclude Carullo - si è sempre mossa, in linea con quanto indicato per gli Enti cosiddetti strumentali della regione, con Direttiva Presidenziale del 6 marzo scorso, per prestare ampia collaborazione per l'attuazione del programma di governo nel proprio ambito di riferimento contribuendo a razionalizzare le risorse disponibili ed a porre l'Ente come soggetto proponente di azioni per lo sviluppo dell'economia isolana e per sostenere l'internazionalizzazione delle cooperative siciliane soprattutto nell'ambito euro-mediterraneo».



parte del Ministero delle Politiche Agricole delle garanzie prestate dai soci garanti di cooperative agricole sottoposte a procedura concorsuale. Per quest'ultima fattispecie ed in analogia per la definizione della L.R. n. 37/94, il 30 aprile scorso sono stati rilasciati 11 atti liberatori in favore di numerosi soci di altrettante cantine sociali e cooperative agricole ammesse ad usufruire dei benefici previsti dalla stessa legge. «In questi mesi- continua Carullo- non è mancato il confronto con le centrali cooperative che sono state sempre informate ed in alcuni

linea Carullo- riguarda senz'altro l'organizzazione del II° Premio Ircac per la Legalità che si è svolto il 5 febbraio scorso e che ha visto premiate numerose cooperative per il loro impegno in quest'ambito».

Sul fronte della concessione dei finanziamenti In questi mesi l'Ircac ha provveduto a riformare il vigente Regolamento degli Aiuti alle Imprese prevedendo fra l'altro l'introduzione dei crediti start- up e vari snellimenti burocratici al fine di facilitare la concessione dei crediti alle cooperative ed è al riguardo in attesa

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 08.06.2009

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Una barca a vela - Sono molte
le coop "nautiche"

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

Finanziamenti per 3,5 milioni di euro

Dall'Ircac risorse a dieci cooperative

D. P.

Dieci cooperative siciliane hanno ricevuto finanziamenti agevolati al tasso dell'1% annuo. È stato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo a deliberare, nel corso delle ultime due sedute commissariali, i finanziamenti per un ammontare complessivo di oltre 3 milioni e mezzo di euro.

Le cooperative finanziate sono la Vegas di Caltagirone (Ct) a cui è stato concesso un credito a medio termine con il quale intende realizzare un centro sportivo polifunzionale.

Crediti a medio termine sono stati deliberati anche in favore della cooperativa Al Carrubo di Montelepre (Pa) che intende ristrutturare un locale da adibire ad attività di ristorazione e della coop A.B.C. Marsala di Marsala (Tp) che trasforma e commercializza prodotti agricoli conferiti dai soci produttori alla quale è stato concesso anche un credito di esercizio.

Crediti di esercizio hanno avuto concessi anche la cooperativa Trinacria service di Catania che si oc-

cupa di manutenzione ordinaria e servizi di amministrazione per conto terzi e la cooperativa Madonna del Piraino di Salaparuta (Tp) che si occupa di produzione vitivinicola. La cooperativa Marina di Ragusa che trasforma prodotti agricoli, la cooperativa sociale Saturno di Ce-

fal  (Pa), la Executive service di Palermo che intende acquistare un immobile da destinare ad ospitare gli uffici della cooperativa e la Genesi di Messina hanno avuto deliberato finanziamento per il contributo interessi da mutui provenienti dal sistema bancario.



La sede dell'Ircac

Gli auguri di Carullo

Raffa riconfermato alla Fabi-BdS

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha inviato una nota di felicitazioni a Carmelo Raffa per la sua conferma a coordinatore della Fabi - Banco di Sicilia.

«Sono certo - sottolinea Carullo - che sapr  svolgere il suo ruolo con la professionalit  e l'appassionato impegno che abbiamo potuto conoscere e apprezzare come componente del Consiglio di amministrazione dell'Ircac».

Raffa, 57 anni, dipendente del banco di Sicilia,   stato consigliere di amministrazione dell'Ircac dal 1997 al 2008. Svolge il suo impegno sindacale nella Fabi - Federazione Autonoma bancari italiani - all'interno della quale   stato segretario provinciale di Palermo e regionale e componente del comitato direttivo centrale. Fa parte del comitato di redazione del mensile "La voce dei bancari" della Fabi.



Carmelo Raffa

Un bilancio positivo di Siracusa, Catania e Caltagirone

Funzionano a buon ritmo gli sportelli decentrati

Mar. Pal.

Dal 4 maggio è operativo lo sportello informativo dell'Ircac a Siracusa. La presenza di un addetto dell'Istituto presso l'ASI di Via Scala Greca è programmata, in fase sperimentale, per due lunedì al mese. Dopo l'inaugurazione dello scorso 17 aprile, è cominciata dunque l'attività concreta. L'Ircac nutre grande interesse per il territorio siracusano e, oltre a fornire l'attività di assistenza ed informazione che normalmente si svolge attraverso lo Sportello decentrato, intende approfondire la conoscenza delle cooperative operanti in tutta la zona. Presso la Camera di Commercio di Siracusa, infatti, risultano registrate ben 910 cooperative: «Pur nella consapevolezza che il numero è sovradimensionato rispetto a quello reale - dice Benedetta Adamo, che oltre agli sportelli di Catania e Caltagirone si occupa anche di quello di Siracusa - siamo certi che la nostra presenza sul territorio indurrà molte delle imprese realmente operative a prendere contatto con l'Ircac. Per questo contiamo molto sulla collaborazione delle centrali cooperative che, fin dal giorno dell'inaugurazione, hanno manifestato la loro disponibilità e messo a disposizione la propria esperienza e conoscenza del territorio e del tessuto imprenditoriale con tutte le sue potenzialità e le sue esigenze».

La prima giornata di incontri, fa rilevare Adamo, ha permesso di sondare l'interesse e di illustrare ai primi contatti gli strumenti creditizi che l'Ircac mette a disposizione.

«Abbiamo già una serie di incontri programmati per le prossime visite - spiega Adamo - sono molto fiduciosa sulle potenzialità di questo Sportello».

Intanto è continuata in questi mesi a buon ritmo anche l'attività degli Sportelli di Catania e di Caltagirone ai quali, sempre più numerose, si rivolgono cooperative già costituite ma anche tanti giovani che intendono avviare una nuova impresa e prendono in considerazione l'idea di scegliere la formula della società cooperativa.

«Lo Sportello dell'Ircac - spiega Benedetta Adamo - è diventato in questo territorio un punto di riferimento. Ogni settimana cresce il numero delle persone che vengono a farci visita, sia

che si tratti di imprese operanti che di società da costituire. In queste ultime settimane, per esempio, abbiamo ricevuto la visita della cooperativa San Paolo di Caltagirone, che intende avviare un'attività di bed & breakfast e vuol chiedere all'Ircac un credito di esercizio. Con il nuovo regolamento - una volta ottenuta l'attestazione di inizio attività da parte della Camera di commercio - l'Ircac potrà soddisfare

tà di distribuzione di acqua resa batteriologicamente pura in un punto di prelievo pubblico.

«Vengono da noi molte donne - spiega ancora Adamo - che hanno capito come la formula della cooperativa, un tipo di assetto societario snello e poco costoso, può costituire la soluzione per un ingresso nel mondo del lavoro. Nei giorni scorsi, per esempio, una giovane donna ha chiesto chiarimenti e notizie per costituire una cooperativa femminile che dovrebbe gestire una libreria nella città di Catania. Non è la prima donna che si rivolge al nostro Sportello per chiederci consigli e suggerimenti che naturalmente diamo ben volentieri. L'Ircac, fra l'altro, riserva alle cooperative femminili un trattamento particolare e concede anche in fase di start-up un credito di esercizio che può arrivare fino a 40mila euro contro i 30mila delle altre cooperative. Un incentivo in più, per le donne, per associarsi e fare impresa e trovare così risposta al bisogno crescente di occupazione che c'è nell'isola».



La responsabile dello sportello Ircac a Siracusa, Antonella Catanese

questa richiesta perché oggi è previsto il finanziamento dello start-up».

Da molti anni opera invece la cooperativa L'Ulivo di Adrano che commercializza olive da mensa e che è interessata ad un eventuale aumento di capitale sociale. Quale percorso seguire per ottenere un finanziamento che consenta l'inizio dell'attività è stato l'interrogativo posto dai soci della cooperativa Trend di Pedara che dovrà gestire una piattaforma logistica per una catena di supermercati mentre un'altra cooperativa di Pedara, la "3L" che gestisce un'attività di rappresentanza di generi alimentari è interessata alla concessione di un credito di esercizio. Un credito di esercizio è stato richiesto anche dalla cooperativa "Banca Ecoop" di Caltagirone attiva da oltre un anno e mezzo nel settore ambientale che intende avviare un'attivi-

Quel che colpisce di più è l'originalità e la creatività dei progetti imprenditoriali avviati dalle cooperative di quel territorio. Si va dalla cooperativa CSTI che gestisce la piscina comunale di Caltagirone alla cooperativa Terra nostra, sempre di Caltagirone che ha il progetto di gestire una struttura agrituristica specializzata in turismo solidale fino ad arrivare alla coop "Freeway Castings" che ha preso in gestione il parco archeologico di Occhiolà nel territorio di Grammichele, dove ha creato un teatro all'aperto in cui realizzare una vera e propria stagione teatrale.

«Ho constatato - dice ancora Benedetta Adamo - che le più attive, le più creative, le più entusiaste sono proprio le donne. A loro l'Ircac rivolge prodotti finanziari mirati che speriamo possano divenire strumento ed occasione per creare imprese produttive».

Lo sportello di Agrigento

Una crescita costante

Ro. Ca.

La politica di orientamento al mercato e di decentramento attuata dall'Ircac ha ampliato, conferendole immediatezza e tangibile concretezza, l'attività dell'Istituto volta a sostenere, incrementare e promuovere la cooperazione in Sicilia.

Secondo Maria Teresa D'Arca, responsabile insieme a Gaetano Pensabene dello sportello di Agrigento, che ha sede presso la locale Camera di commercio «in un territorio come quello agrigentino, non facile perché privo di strutture e con un reddito pro-capite tra i più bassi d'Italia, il concetto di cooperazione assume una rilevanza fondamentale in quanto è il più

idoneo a creare attrattive di investimento ed a sostenere potenziali progetti imprenditoriali». «Compito dello sportello - continua D'Arca - non è solo quello di fornire all'utenza, formata da imprese e consulenti, le necessarie informazioni sulle operazioni di credito effettuate dall'Istituto, ma anche quello di svolgere attività di consulenza aziendale e tutoraggio, anche in relazione alla delicata fase di start up delle società cooperative appena costituite, e di offrire assistenza alla fase propedeutica alla costituzione di nuove società».

Lo Sportello di Agrigento può trarre un bilancio soddisfacente dell'anno 2008: le istanze arrivate all'Ircac da quel territorio, fa rilevare



Gli addetti allo sportello Gaetano Pensabene (al centro) e Maria Teresa D'Arca con un cooperatore.
6 In alto, la sede della Camera di Commercio

D'Arca, ammontano ad un importo complessivo di 2 milioni e mezzo di Euro, di cui 980mila per crediti di esercizio, quasi 1 milione di euro per crediti a medio termine, oltre 665mila per operazioni di leasing.

«Fra i contatti più recenti - racconta D'Arca - voglio ricordare "IL POZZO DI GIACOBBE", "NEXT PROJECT", "CONSORZIO AGRICA", "MARINA SERVICE" e "LORES", tutte cooperative di Agrigento, "2C" di Canicattì, "LA GOCCIA D'ORO" di Menfi, "VIVA SENECA" di Cammarata, "CO.SS." di Racalmuto, "DOMUS" di Aragona, "CASA ACCOGLIENZA MARIAPIA" di Favara, "MESSANA JEAN" di Ravanusa, "IMPARARE GIOCANDO" di Canicattì, "KRONOS" di Licata e "CONSORZIO AGRARIO" di Agrigento che ha ottenuto un credito di esercizio di 250mila euro. Quest'ultima cooperativa ha potuto accedere alle agevolazioni Ircac in seguito alla modifica della propria forma giuridica (come previsto dalla legge 410/99) contenente il "Nuovo Ordinamento dei Consorzi Agrari".

«Lo Sportello di Agrigento - conclude D'Arca - ha anche attratto l'utenza della provincia di Caltanissetta da cui sono arrivate richieste di cooperative operanti, ad esempio, nel settore dell'energia alternativa».

Nuovo governo regionale

È nato il “Lombardo bis”

È nato il Lombardo bis. Dopo l'azzerramento della prima compagine di governo, il presidente della regione Raffaele Lombardo ha nominato nove nuovi assessori, in attesa di definire il plenum del governo con altre tre nomine, e ha assegnato le deleghe attribuendo ad interim anche quelle che sono state gestite in questi giorni da Palazzo d'Orleans. Il nuovo governo prevede la riconferma di Roberto Di Mauro alla Cooperazione, commercio artigianato e pesca. A Gaetano Armao la Presidenza e ad interim la de-

lega ai Beni Culturali. Marco Venturi all'Industria, Massimo Russo riconfermato alla Sanità. Il Turismo rimane a Giambattista Bufardecì, Luigi Gentile è stato confermato ai Lavori pubblici e si occuperà ad interim del Lavoro. Al Territorio è confermato Giuseppe Sorbello mentre Michele Cimino rimane assessore al Bilancio, con delega ad interim all'Agricoltura. La delega alla Famiglia rimane ad interim al Presidente della regione Lombardo, in attesa di risolvere le procedure per attribuire la delega a Caterina Chinnici.



L'assessore alla Cooperazione Di Mauro riconfermato

La nuova Finanziaria regionale

Cosa prevede per Ircac e coop siciliane

La finanziaria regionale, approvata lo scorso 30 aprile, contiene alcune disposizioni finanziarie che riguardano l'Ircac. In particolare gli articoli di legge interessanti l'Istituto sono:

Art. 18 - Consolidamento delle passività onerose in agricoltura

I beneficiari dell'intervento regionale sono le imprese agricole singole o associate. È previsto un intervento della Regione sotto forma di contributi interessi per il consolidamento delle passività onerose gravanti sulla gestione e per il rilascio di garanzie sussidiarie o controgaranzie a supporto di garanzie già offerte dai confidi. Inoltre, interventi per la capitalizzazione sotto forma di contributi in conto capitale nella misura del 60 per cento del capitale versato dai soci delle imprese.

È prevista la trasformazione in mutui ventennali a tasso agevolato delle passività derivanti da prestiti agrari, finanziamenti bancari a breve, scoperti di c/c, mutui a medio e lungo termine e prestiti dei soci.

Il comma 8, sebbene nei commi precedenti si faccia riferimento ad interventi della Regione, prevede per le finalità dell'articolo un incremento del Fondo Unificato Ircac di 5.000 migliaia di euro.

Il comma 9 stabilisce un'applicazione nei limiti stabiliti per gli aiuti “de minimis” nelle more ed in caso di definizione negativa della procedura di notifica ed approvazione della Commissione europea.

Il comma 3 individua come tasso da applicare per il calcolo del contributo interessi il tasso ufficiale della BCE e non il tasso fissato dalla Commissione europea per gli aiuti di Stato

Art. 46 - Norme sulle cooperative giovanili

Per le cooperative giovanili che sono in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali è prevista la sospensione del pagamento delle rate scadute e non pagate alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché di quelle in scadenza fino al 31.12.2010. La norma si riferisce alle rate relative ai crediti di esercizio e mutui concessi dall'Ircac ai sensi della L.R. n. 37/78 e della L.R. n. 12/63.

Il pagamento delle rate avverrà in coda al piano di ammortamento dei finanziamenti concessi che viene prolungato di un numero di rate pari a quelle oggetto dell'agevolazione con la stessa periodicità prevista in origine ed applicando il tasso di interesse fissato dall'Ircac per i finanziamenti agevolati.

Anche gli interessi di mora già maturati sulle rate scadute e non pagate vengono sospesi per essere successivamente corrisposti contestualmente al pagamento della rata a cui si riferiscono.

Il beneficio si applica anche in presenza di azioni esecutive avviate per il recupero delle rate oggetto della sospensione, a condizione che l'impresa debitrice provveda al pagamento delle spese legali. In presenza di procedure concorsuali i benefici sono esclusi.

Il Fondo Unificato Ircac viene incrementato per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 di 1.500 migliaia di euro.

Il nuovo direttore della Cooperazione, Vincenzo Falgares

«Conoscere ed analizzare per intervenire meglio»

Donatella Palumbo

Vincenzo Falgares è da due mesi il nuovo dirigente generale dell'assessorato regionale alla cooperazione, commercio, artigianato e pesca.

«Due mesi intensi - ci spiega - durante i quali ho potuto constatare che quella del mondo cooperativistico è una realtà di primo livello che sa dare risposte produttive importanti al sistema economico della nostra regione».

Falgares sottolinea come sia fondamentale, per l'azione amministrativa e di governo in favore della cooperazione, una esatta conoscenza delle dimensioni e della consistenza di questo importante comparto produttivo: «Abbiamo concentrato il nostro impegno sulla conoscenza dei dati e sulla dislocazione territoriale delle imprese cooperative mettendo a punto una attività di informatizzazione dei dati raccolti. Questo - rileva ancora Falgares - è importante da due punti di vista: quello della regione che potrà elaborare una strategia di intervento efficace e quello



Vincenzo Falgares

delle cooperative che potranno ricevere risposte concrete alle loro esigenze. Inoltre, la conoscenza dei numeri e della vitalità del settore consentirà alla regione di aiutare e sostenere le imprese sane e, d'altra parte, individuare subito quelle decotte o addirittura esistenti solo sulla carta».

Falgares guarda anche al futuro: «Dobbiamo concentrarci - dice - sulle risorse economiche da destinare al comparto. La recente legge Finanziaria detta alcuni interventi e altri ne stabilisce il disegno di legge sullo sviluppo che cerca di dare risposte al mondo cooperativistico. Ma dobbiamo anche interrogarci sulla concreta possibilità della partecipazione della cooperative alla utilizzazione dei fondi Por 2007-2013 su cui c'è stata finora poca attenzione. Stiamo lavorando anche in questa direzione».

Il direttore dell'assessorato alla cooperazione esprime anche molta fiducia nel ruolo dell'Ircac. «Il disegno di legge per il sostegno alle imprese e lo sviluppo - sottolinea Falgares - identifica nell'Ircac uno degli istituti su cui puntare e disegno per esso nuove funzioni. Credo che non ci sia bisogno di sottolineare, inoltre, la sinergia registrata in questi anni fra il Governo regionale e l'Ircac così come appare evidente, ed è sotto gli occhi di tutti, la capacità dell'istituto di dare risposte concrete alle cooperative. Il ruolo dell'Ircac, dunque - conclude Falgares - va potenziato, appoggiato e riquilibrato anche a sostegno dell'attività svolta in questi anni prima dal consiglio di amministrazione e poi dal commissario straordinario».

Sulla cosiddetta «Vendemmia verde»

Ortolano, Confcooperative: «Una scelta scellerata»

La cosiddetta Vendemmia verde, in sostituzione della distillazione, è una scelta scellerata.

È quanto sostiene il commissario di Confcooperative Trapani, Pino Ortolano: «In questi giorni a livello di Ministero delle Politiche Agricole - sostiene Ortolano - si comincia a parlare della programmazione delle misure a sostegno della vitivinicoltura che l'OCM Vino affida alla gestione degli stati membri. In considerazione del fatto che fra qualche anno, e precisamente il 31 dicembre del 2012, non sarà più autorizzata la pratica della distillazione di alcole per usi commestibili, che ha costituito un'importante misura di regolamentazione del mercato, si cercano forme alternative di interventi a salvaguardia del reddito dei produttori. Tra queste forme di intervento tiene banco nel dibattito tra gli addetti ai lavori la cosiddetta "vendemmia verde" prevista dal regolamento comunitario. La pratica consiste nel lasciare sulla pianta uva che non verrà raccolta o distrutta prematuramente.

Tra i sostenitori - continua Ortolano - della misura di sostegno ci sono quelli che ritengono in questo modo di intervenire a vantaggio diretto dei produttori, presumendo in maniera pregiudizievole che esista una controversia tra i soci produttori ed i dirigenti delle cantine, come se questi non fossero eletti dai soci stessi. Ma a parte questo la pratica della vendemmia verde desta più di una perplessità. Dovendo l'intervento fungere da regolatore del mercato in alternativa alla distillazione occorre tenere presente che i tempi di azione delle due misure sono diversi. La vendemmia verde infatti agisce in un momento in cui non si ha pressoché nessuna informazione sull'andamento del prezzo del vino, la distillazione invece interviene a vinificazione ottenuta. Un altro lato oscuro della vendemmia verde è che risulta molto difficoltoso esercitarne il controllo, aprendo le porte e possibili abusi. Infine - continua Ortolano - ma non per ordine di importanza, dobbiamo fare tesoro del passato e di quanto è accaduto ogni qualvolta la Politica Agricola ha introdotto forme di distruzione delle derrate (set-aside in cerealicoltura, agrumi al macero,.....), pratiche giudicate da tutti come scellerate».

Si è discusso di prospettive

Incontro alla Regione fra Napolitano e Lombardo

Rosalinda Camarda

Un incontro quello fra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Presidente della Regione Raffaele Lombardo caratterizzato da un forte spirito di concretezza. Non una visita di cortesia, quella che il presidente Napolitano ha voluto rendere al governatore siciliano in occasione della sua viaggio organizzato in concomitanza con l'anniversario della strage di Capaci, ma piuttosto una occasione per fare il punto sulle cose da fare per la Sicilia. In questa logica si è svolto l'incontro tra Robert Leonardi, dirigente generale dell'Ufficio della Regione Siciliana a Bruxelles ed un gruppo di esperti e lo staff del Presidente della Repubblica. Durante l'incontro è stata illustrata al Presidente Napolitano la situazione economica in cui versa la Regione e le opportunità esistenti per superare la difficile congiuntura in cui essa si trova. È stata un'occasione, per il presidente Lombardo, per illustrare al capo dello stato la situazione in cui versa la Sicilia e le possibili strade da percorrere per consentire il rilancio dell'economia isolana.

Lo studio elaborato da Leonardi descrive preliminarmente il contesto europeo e nazionale: a fronte di un rallentamento della crescita del Pil pro-capite generalizzato in tutta Europa quello italiano è al di sotto della media. Né la situazione regionale è migliore, anche se il rallentamento è più marcato nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Sud. Inoltre, in confronto alle altre regioni dell'Obiettivo 1 nella UE, le regioni del Mezzogiorno sono cresciute di meno.

La mancanza di impatto economico dei Fondi Strutturali nel Mezzogiorno rappresenta un elemento di forte preoccupazione; le ragioni di questa difficoltà vanno ricercate - è stato detto - nella frammentazione dei programmi operativi regionali, anche perché sostitutivi e non aggiuntivi di quelli regionali. Infatti, il Mezzogiorno è penalizzato dal fatto che i fondi nazionali vengono sistematicamente ridotti e diretti altrove.

L'economia siciliana ha risentito immediatamente della difficile congiuntura nazionale ed internazionale. Se il 2005 aveva segnato una fase di moderata ripresa, il 2006 ed il 2007 hanno segnato una decisa frenata per consumi ed investimenti. Nel 2007 la crescita del Pil in Sicilia è praticamente nulla fermandosi allo +0,1% con un valore più basso rispetto a quello del Mezzogiorno (+0,6%), e net-



Il Presidente Napolitano con il Governatore Lombardo

tamente inferiore all'1,8% dell'Italia.

I siciliani si trovano al di sotto della media delle retribuzioni dei paesi Ocse di quasi 20.000 dollari. In pratica, il potere annuale di acquisto dei siciliani è 19.800 dollari, contro i 38.252 dei paesi Ocse. La Sicilia risulta, inoltre, tra le regioni italiane in cui più elevata è l'incidenza della povertà relativa. Tra il 2002 e il 2005 la quota di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà è aumentata di quasi dieci punti percentuali. Più di una famiglia su quattro vive in condizioni di povertà (28,9%), rispetto al 22,6% del Mezzogiorno e all'11,1% medio nazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, si calcola che la Sicilia abbia una popolazione in età lavorativa di circa 4.227.000 unità, un numero di forze di lavoro di circa 1.717.000, di cui circa 1.480.000 occupati e 237.000 disoccupati, una perdita di occupati pari a circa 9.000 unità ed una fuoriuscita dal mercato del lavoro di circa 14.000 persone.

Il report delinea anche le risposte che la Regione Siciliana intende dare alla congiuntura socio-economica in cui vive. Il punto di forza è costituito da un uso strategico delle risorse disponibili: la Regione si appresta ad utilizzare con un suo approccio programmatico integrato quelle disponibili sotto la sua diretta regia, i Fondi Strutturali (FESR, FSE

e FEP), il Fondo di Sviluppo Rurale (FEASR) ed anche i FAS, non appena il governo nazionale li sbloccherà. Il totale (FAS compresi) ammonta a 15.210 milioni di Euro.

Inoltre, la Regione si sta impegnando per coordinare con la sua programmazione gli investimenti incidenti in Sicilia e derivanti dai fondi nazionali per lo sviluppo del Mezzogiorno (PON, PA, FAS, ecc.). Il totale delle risorse destinate alla Sicilia dai programmi nazionali è di 14.464 milioni di Euro, per un totale di 29.674 milioni di Euro, il che equi-

vale ad uno shock di investimenti pari al 5,2% per anno del PIL regionale per i sette anni del ciclo corrente di programmazione. Tutto ciò potrà contribuire, hanno segnalato gli esperti di Lombardo, a bilanciare la perdita di posti di lavoro ed a crearne 15.000 nuovi all'anno.

La strategia definita dalla Regione Siciliana punta sul ruolo trainante del PO FESR e del PAR FAS. Con i due programmi si potrebbe dar luogo alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, a partire dalla rete ferroviaria, alla produzione di energia rinnovabile, alla fruizione e messa in rete dei beni culturali ed ambientali della Regione, al sostegno delle imprese e dell'attività di ricerca ed innovazione, e all'attrattività e competitività dei sistemi urbani. A questi programmi si affiancano le risorse aggiuntive dei programmi nazionali. Gli altri PO regionali finanziati da FSE e FEASR offrono le risorse per intervenire nello sviluppo delle risorse umane e rurale.

Attualmente il disegno strategico è rallentato, ed in parte inattuato, per la mancanza delle componenti finanziarie nazionali. In assenza delle risorse FAS la Regione ha avuto difficoltà a finalizzare il bilancio regionale, che rimane tronco di una parte delle risorse che le spettano per affrontare più efficacemente la congiuntura.

Aperti in tutta la Sicilia

L'Unci avvia i Cat a sostegno delle coop

D. P.

Dallo scorso 4 maggio sono aperti in Sicilia gli sportelli CAT di UNCI Sicilia, Centri di Assistenza Tecnica alle cooperative, istituiti dall'art. 68 della L.R. 4/2003 e attivati proprio di recente dall'Assessore Regionale alla Cooperazione Roberto Di Mauro.

L'apertura dei centri Cat presenti in tutte le province (vedi box in pagina) è da parte dell'Unci un altro passo in direzione del costante sostegno in favore delle cooperative siciliane.

L'Unci associa, in Italia, circa 8.500 imprese cooperative nei vari settori produttivi.

Anche in Sicilia l'Unci è in costante crescita. «Il nostro movimento cooperativo - sottolinea il presidente di Unci Sicilia Pasquale Amico - si rifà alla dottrina sociale della chiesa e al pensiero sturziano sulla cooperazione. Siamo convinti che in un quadro di globalizzazione economica, sociale e culturale il ruolo del settore cooperativistico possa rivelarsi essenziale per il superamento della crisi internazionale e questo in virtù dell'anticiclicità della cooperazione che può costituire un vero e proprio antidoto alla crisi».

Il settore più sviluppato nel quale opera l'Unci Sicilia è quello del sociale nel quale sono presenti cooperative di notevole importanza (servizi socio-sanitari e assistenziali a persone diversamente abili, anziani e con particolari esigenze).

Ed è anche nel settore del sociale che ad avviso di Pasquale Amico, l'Ircac può svolgere un ruolo importante. «L'Ircac - spiega - è l'unico strumento attualmente efficace per garantire alle cooperative un accesso al credito rapido e poco costoso. In un certo senso l'Ircac rappresenta una vera e propria agenzia antiusura e va, in questo senso, rafforzata e sostenuta dal Governo della Regione».

Sul ruolo di sostegno ai valori della legalità dell'Ircac, ma più in generale della cooperazione, Amico non ha dubbi: «per i soci delle cooperative siciliane - dice - si tratta di valori irrinunciabili e che stanno alle fondamenta del proprio essere impresa. Per questo riteniamo che abbia importanza la istituzione del Premio Ircac per la legalità che abbiamo sostenuto con convinzione. Credo che un ulteriore passo avanti in direzione di una maggiore diffusione dei valori di legalità - conclude Amico - sia quello di non consentire alle imprese che risultino essere vittime del racket delle estorsioni e non sporgano denuncia di accedere al credito agevolato dell'Ircac».

I Cat Unci forniscono alle cooperative:

-ASSISTENZA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; ASSISTENZA FISCALE, SOCIETARIA E GIURISLAURISTICA;

-ASSISTENZA ALL'AGGREGAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE;
-ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE;
-ASSISTENZA TECNICA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA;
-ASSISTENZA NEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, CONTROLLO DI GESTIONE, OTTENIMENTO DI ISCRIZIONE AD ALBI;
-AVVIO E SVILUPPO DI DISTRETTI PRODUTTIVI DI FILIERA;
-SERVIZI DI CONSULENZA PER LO SVILUPPO AZIENDALE;
-CONSULENZA SPECIALISTICA FINANZIARIA E ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO COOPERATIVO;
-CONSULENZA SPECIALISTICA DI SETTORE.

Sedi CAT Unci

**VIA A. MANZONI N. 88
95014 GIARRE
TEL 347 6817542
RICEVE TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE 18,00**

**VIA LUIGI STURZO N. 74
95041 CALTAGIRONE
TEL/FAX 0933/25622
RICEVE TUTTI I LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE 16,00**

**VIA G. R. CASTORINA, 34
95100 CATANIA
TEL 095 449373 FAX 095 7280467
RICEVE TUTTI I LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE 16,00**

**VIA S. CIMINO 18/D
90100 TERMINI IMERSE (PA)
TEL 3394983016
RICEVE TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 18,00**

**VIA G. VENTURA, 5
90100 PALERMO (PA)
TEL 091/308340 FAX 091/302036
RICEVE TUTTI I LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,00**

**VIA NAZARIO SAURO N. 42
(2 PIANO) 92027 LICATA
TEL / FAX 0922 771610
RICEVE TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 09,30 ALLE 12,30**

**VIALE DELLA REGIONE 97/C
93100 CALTANISSETTA
TEL/ FAX 0934 554866
RICEVE TUTTI I LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE 16,00**



Una tappa anche all'Ircac

Dalla Giordania in Sicilia per puntare sulle Pmi

D. P.

Sono arrivati in Sicilia per discutere di un partenariato con la Sicilia sul fronte agro-ittico-industriale e fra le molte visite istituzionali non hanno voluto far mancare quella all'Ircac. La delegazione del regno Hashemita di Giordania, guidata dal governatore della regione autonoma di Aqaba, Husni Abu Gheida, ha incontrato lo scorso 7 maggio, nella sede dell'Istituto, il direttore generale dell'Ircac che gli ha dato il saluto ed il benvenuto a nome del commissario straordinario Antonio Carullo, assente per altri impegni istituzionali.

Della delegazione, accompagnata dal presiden-

tà produttive dell'Ars Salvino Caputo e i rappresentanti degli otto distretti agro-alimentari siciliani.

«Da alcuni anni - ha detto il direttore generale dell'Ircac nel dare il benvenuto agli ospiti - il nostro Istituto svolge, in favore delle imprese cooperative, anche una importante azione di sostegno alla internazionalizzazione. Una scelta fatta pochi anni fa dal Governo e dal Parlamento regionali che hanno saputo con lungimiranza guardare alla necessità di proiettare questo importante comparto dell'economia siciliana - ed il suo Istituto di riferimento - in un ambito più ampio di quello meramente regio-



A sinistra il governatore Husni Abu Gheida e, a destra, Giovanni Tumbiolo, presidente Cosvap

te del distretto produttivo della pesca- Cosvap Giovanni Tumbiolo, facevano parte anche Salim Moghrabi e Tamer Masri arrivati in Sicilia per discutere la possibilità di rendere concreti progetti comuni fra Giordania e la Sicilia sul fronte agricolo ed ittico. Durante la missione in Sicilia, la delegazione giordana ha incontrato l'assessore alla cooperazione e pesca Roberto Di Mauro - che ha fatto del confronto con i paesi dell'euromediterraneo uno dei punti di forza della propria azione amministrativa e di governo - il presidente della commissione attivi-

nale e, soprattutto, nell'Euromediterraneo. In vista dell'ormai imminente scadenza del 2010, quando avremo di fronte un mercato molto più ampio, all'interno del quale il mare Mediterraneo e la Sicilia svolgeranno un ruolo da protagonisti, il nostro Istituto si sta attrezzando per svolgere un ruolo importante a fianco della imprenditoria siciliana. L'auspicio condiviso è che dal consolidamento delle relazioni fra la Giordania e la Sicilia possa venire una crescita delle imprese e, più in generale, delle popolazioni dei nostri Paesi».

Convegno ad Agrigento

Legacoop discute del FEP

“I Bandi del F.E.P. (Fondo Europeo Pesca) e le misure di ammodernamento del settore Ittico. Nuovi modelli di gestione dell'ambiente marino e della fascia costiera”. Su questo tema lo scorso 16 maggio si è svolta a Licata una affollata Conferenza- Dibattito organizzata da Legacoop Pesca Sicilia.

L'iniziativa, presieduta da Antonio Giardina di Legacoop Agrigento, è stata aperta da un'introduzione di Daniele Cammilleri - esperto di Lega Pesca e dal saluto del Sindaco di Licata, Angelo Graci.

I Piani di Gestione Locali e le misure per l'ammodernamento delle imbarcazioni, per attrezzare i porti pescherecci, per l'acquicoltura e per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici sono stati i principali argomenti al centro della relazione di Giuseppe Gullo, presidente di Legacoop pesca Sicilia, il quale, oltre ad invitare metaforicamente i pescatori “a scendere dalle barche”, per riflettere sulle direzioni da intraprendere per far uscire dalla crisi il settore, ha proposto alla marineria di Licata la costituzione di un CO.GE.PA. (Consorzio per Gestione della Pesca Artigianale) finalizzato a candidare la stessa marineria a gestire il Piano di Gestione Locale del Compartimento marittimo cui essa appartiene.

Attrezzare la filiera ittica, oggi dominata da diseconomie, per controbilanciare la scarsa organizzazione imprenditoriale dei pescatori, e la diversificazione produttiva verso la maricoltura e l'ittiturismo, sono state le altre proposte al centro della relazione di Gullo.

I lavori della Conferenza sono stati conclusi dal VicePresidente Nazionale di Lega Pesca, Antonio Angotti, che nel suo intervento ha esposto la posizione di Lega Pesca in merito alle nuove quote tonno, l'utilizzo delle “ferrettare” e ha illustrato la proposta di Regolamento UE sui controlli ittici e sui Contratti nazionali di Lavoro del settore.

La marineria di Licata è un'importante aggregato di natanti della costa sud della Sicilia, composta da 120 barche di cui circa il 50% praticano lo strascico nel canale di Sicilia, il restante 50% è costituito da pesca artigianale e da piccola pesca costiera. A Licata è presente una delle 8 aziende di acquacoltura attiva in Sicilia.

Costituita grazie a un finanziamento Ircac

Nasce a Mirabella Imbaccari una “Casa” per gli anziani

Am. Sch.

E stato il vescovo di Caltagirone Vincenzo Manzella a benedire, durante l'inaugurazione alla quale ha partecipato anche il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e naturalmente il presidente della cooperativa Angelo Cavalluccio, nelle scorse settimane la casa di riposo per anziani Villa Maria SS. Delle Grazie a Mirabella Imbaccari. La struttura gestita dalla cooperativa Maria SS. Delle Grazie risponde alla richiesta che viene dal territorio ed offre ad anziani, autosufficienti e non, un luogo in cui vivere con comodità ma anche circondati da professionalità ed affetto.

Grazie ad un finanziamento dell'Ircac, che ha concesso alla cooperativa crediti a medio termine per un ammontare complessivo di 574 mila euro, è stato possibile realizzare una struttura moderna, dotata di tutti gli accorgimenti necessari ad ospitare gli anziani e sicure da ogni punto di vista. L'edificio si eleva su tre piani e dispone di 42 posti letto.

È prevista l'ospitalità di anziani sia per un soggiorno anche di breve durata in stanze climatizzate dotate di bagno personale, televisione, impianto centralizzato di chiamata e telefono personale. Inoltre la struttura offre anche un servizio ambulatoriale medico e un programma personalizzato per la cura di eventuali patologie ed è organizzata per offrire anche altri servizi rivolti alla persona: dalla fisioterapia alla parruccheria, fino all'attività ludiche e ricreative. Insomma, una sorta di grande casa in cui gli anziani non soffriranno l'isolamento e la solitudine ma si sentiranno accuditi e protetti e potranno godere la compagnia gli uni degli altri.

La struttura è stata interamente finanziata dall'Ircac nel 2007 ed è stata realizzata in tempi record. L'Istituto ha anche seguito passo dopo passo la realizzazione dell'edificio che risponde alla normativa antisismica e anche tutti gli impianti di sicurezza.

«La cooperativa Maria SS. delle Grazie - ha detto il commissario dell'Ircac Carullo - è per noi un esempio importante di buona prassi e la dimostrazione di quanto sia servito, a noi come al tessuto imprenditoriale e più in generale alla popolazione del calatino, l'apertura di uno

sportello decentrato presso l'ASI2 di Caltagirone al quale si sono rivolti i soci della cooperativa. I dati che mi vengono forniti dal servizio di consulenza aziendale dell'istituto conferma-

no il mio ottimismo: un quinto delle iniziative delle quali viene chiesto all'Ircac il finanziamento provenienti dall'intera provincia di Catania sono presentate allo sportello di Caltagirone».



In alto, anziani. Qui sopra, il commissario Ircac Carullo con il presidente della coop Angelo Cavalluccio

Convegno all'Ircac

C'è un futuro per le Ipab? Ne discutono anche le coop

Mar. Quat.

Il salone dei convegni dell'Ircac ha ospitato, il 5 maggio scorso, un convegno su "Le IPAB ... quale futuro?" organizzato dall'Assessorato regionale alla famiglia e politiche sociali in collaborazione con l'A.N.S.D.I.P.P. Sicilia, l'Associazione Nazionale dei Manager del Sociale. Al convegno hanno partecipato Filippo Reitano, Presidente Ansdipp per la Sicilia e Damiano Mantovani, Presidente Nazionale Ansdipp, che ha coordinato i lavori. Massimo Rizzuto, sociologo e consulente referente delle IPAB del Distretto Socio Sanitario 42 di Palermo, Edoardo Barbarossa, Presidente di Confcooperative Federsolidarietà Regione Sicilia, Filippo Parrino di Legacoop, ma anche esperti in materia sociale e assistenziale, dirigenti dell'Associazione dei Manager del Sociale, come Tommaso Calia e Emilio Camuffo, che hanno portato il proprio contributo, presentando la loro esperienza, i risultati conseguiti negli ultimi anni e analizzando anche i percorsi che nel futuro "presente" e nel futuro "prossimo" - per usare una loro espressione - si dovranno attivare al fine di sensibilizzare l'interesse generale degli utenti.

Ai convegnisti e relatori ha portato il proprio saluto il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo che ha voluto sottolineare come «il settore del sociale in generale determina molte refluenze nell'ambito cooperativistico, basti pensare a quante cooperative sociali e assistenziali sono presenti in Sicilia e si rivolgono al nostro Istituto per avere finanziamenti».

In Sicilia il settore sociale è in grande espansione e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dette anche Opere Pie sono davvero tante. Prima delle legge delega n. 382/75 che ha trasferito le funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni, le Ipab erano considerati enti pubblici a tutti gli effetti. Successivamente il D.p.r. 616/77 ha previsto la "trasformazione" delle Ipab regionali in Aziende di Servizi alla Persona o in Fondazioni di Diritto Privato, anche se tale riforma è ancora in itinere, perché la competenza è passata alla Regione Sicilia che, però, ha semplicemente dettato delle linee guida del 3° settore, senza intervenire in modo radicale in merito.



Il tavolo della presidenza

«Il settore sociale e socio-sanitario - ha sottolineato Barbarossa di Confcooperative - è importante per l'economia della Sicilia ma stiamo attraversando un momento di crisi. Il primo grande ostacolo è la situazione di grande incertezza per tutti gli operatori del comparto, che sono disorientati dalla mancanza di norme certe e indicazioni ben precise sulle IPAB. In attesa del recepimento del D.P.R. 207/2001, che consentirà la "trasformazione" delle IPAB, (oggi Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), in Aziende di Servizi alla Persona o in Fondazioni di Diritto Privato, l'occasione è favorevole per una riqualificazione del sistema del welfare locale in Sicilia. Le difficoltà vengono anche dal dialogo con gli Enti locali, quali Regione, Comuni e Asl, che sono tenuti a vigilare sui servizi offerti dalle Ipab, poiché rientrando nella sfera del pubblico servizio e del pubblico interesse, dovrebbero godere di maggiore attenzione».

Filippo Parrino, esperto del settore sociale di Legacoop, dal canto suo ha sottolineato come

tutte le difficoltà si possono superare, mettendo insieme il know how, le risorse professionali delle nostre organizzazioni, nell'intento di offrire stimoli e motivazioni atte a valorizzare le diverse figure professionali, che se ben coordinate, riescono a funzionare con grande responsabilità gestionale.

«La legge di riforma dell'Assistenza (L.328/00) - ha concluso Rizzuto - nell'introdurre il principio di sussidiarietà ha voluto dare delle risposte adeguate e mirate rispetto ai fabbisogni dei cittadini. Le Ipab potrebbero trovare l'occasione per reimpostare il modello di riferimento trasformandosi da servizio residenziale in centro di servizio alla persona, in grado di proporsi al territorio come uno dei soggetti partecipe della programmazione e gestione dei servizi. Altrettanto rilevante deve essere la sinergia tra la parte politico-istituzionale e la parte tecnico-gestionale per favorire, attraverso il confronto, la crescita e la presenza di servizi adeguati e ben rispondenti ai fabbisogni di ogni persona e dell'intera comunità».

Consegnati gli attestati del corso per revisore dei conti

Cooperative “indipendenti”. Una squadra le controllerà

Salvo Butera

Provengono da tutte e nove le province siciliane e adesso formano una “squadra” che avrà il compito di controllare la corretta gestione delle cooperative non aderenti alle cinque centrali. Sono i revisori dei conti delle cooperative, “addestrati” con un corso di formazione avviato dalla Regione Siciliana, in particolare dall’assessorato regionale alla Cooperazione. La consegna degli attestati di fine corso, realizzato nell’ambito di un progetto in collaborazione con Legacoop Sicilia, si è svolta nella sala conferenze dell’Ircac e alla cerimonia erano presenti il presidente regionale di Legacoop, Elio Sanfilippo,

ed è giunto il momento di far emergere ciò che funziona e ciò che non funziona in questo settore e in particolare in quella porzione che non si riconosce nelle sigle associative. Il vostro controllo deve essere equo, ma rigoroso». Per Sanfilippo questa formazione «sarà utile per rafforzare e verificare la coerenza delle attività delle cooperative nel rapporto con il mercato, ma anche con i dipendenti e con i soci. Questa iniziativa è davvero meritevole e permetterà di evitare la cooperazione spuria prodotta da molte imprese non aderenti alle centrali che molti danni ha fatto al mercato e all’immagine stessa della cooperazione. Adesso non ci saranno più coope-

Di compito “difficile” ha parlato Miligi: «Il vostro è un compito difficile - così Miligi - perché le imprese non vi conoscono e non sono abituate ad avere controlli, né tantomeno a versare il 3 per cento del fatturato, sta a voi farvi conoscere e valere».

Una corretta gestione delle cooperative, con controlli adeguati, permetterà anche di migliorare i rapporti tra alcune di queste imprese e l’Istituto regionale per il credito alla cooperazione. A sottolinearlo è stato Ambrosetti, direttore generale dell’Istituto: «Il processo di formazione che si conclude oggi ha espresso soggetti che avranno funzioni di terzietà e di garanzia



Da sinistra, Alfredo Ambrosetti, Francesco Miligi ed Elio Sanfilippo

lippo, il direttore generale dell’Ircac, Alfredo Ambrosetti, Francesco Miligi e Vincenzo Falgares, rispettivamente dirigente del Settore Vigilanza dirigente generale dell’assessorato regionale alla Cooperazione.

«Oggi - ha detto Falgares - vi consegniamo il riconoscimento di un’attività di approfondimento della vostra professione che vi attribuisce lo status e l’attestato di iscritti all’elenco dei revisori dei conti delle cooperative. Il sistema cooperativo ha una capacità produttiva importan-

tive sottoposte a controlli e altre che invece operano senza alcun controllo. Molte di queste ultime, per esempio, non versano neanche il 3 per cento del fatturato per il fondo della cooperazione istituito all’assessorato regionale. Ora si creano i presupposti per un settore più sano che può garantire maggiore sviluppo alla Sicilia». Sanfilippo si è soffermato anche sulla figura professionale del revisore che «deve essere un interlocutore che permetta di migliorare la gestione dell’impresa in senso commerciale e finanziario».

anche nei futuri rapporti tra le cooperative e l’Ircac. Ci sarà maggiore facilità di dialogo tra imprese e l’Istituto perché i controlli sistematici metteranno al sicuro da interventi a macchia di leopardo e daranno maggiori certezze sulle garanzie delle cooperative. Nel frattempo l’Ircac si è avvicinata anche a molte imprese grazie agli sportelli decentrati che sono riusciti a mettersi in contatto con il 30 per cento delle cooperative operanti, che sono circa 10 mila, di 15 mila esistenti sulla carta».

La coop "Blue Abyss Diving" di Marsala

Immersioni e gite: il mare è per tutti

Cinzia Bertolami

Scoprire il mare e la costa delle Isole Egadi, vivendo indimenticabili emozioni a bordo della nuovissima motonave "Holiday": questa la proposta della cooperativa turistica Blue Abyss Diving di Marsala. La società, specializzata nell'offrire ai turisti escursioni alla scoperta di splendide isole, effettua anche corsi per conseguire patenti nautiche, brevetti Nase-Cmas e specializzazioni di primo aiuto, quale il "Medic first aid dan". Inoltre, offre noleggio attrezzature, ricariche e affitto bombole, come le Ara e Nitrox. Tuttavia, il suo "punto forte" restano le escursioni: quelle proposte recentemente dal Blue Abyss Diving Center vengono effettuate o con gommone da sette metri e quaranta centimetri, o con una barca di tredici metri. Il primo, modello "Diving", è dotato di tendalino, sempre coperto, omologato per ben ventiquattro persone ed attrezzato per immersioni o per escursioni guidate; la seconda effettua, invece, vere e proprie esplorazioni delle coste delle Isole Egadi, ed è omologata per quindici persone, che possono usufruire di cucina di bordo, bagno, solarium e di tanti altri comforts.

Usualmente, l'itinerario proposto ha come destinazione una delle isole Egadi, dunque Favignana, Levanzo o Marettimo, e viene svolto secondo il seguente itinerario: partenza dal porto di Marsala alle ore nove; arrivo nell'isola per le ore dieci, con colazione a bordo; sbarco e giro parziale dell'isola, con varie soste; rientro a bordo e pranzo "in coperta" con antipasti rustici, primo, frutta e bevande, oltre ai "classici" acqua e vino; sosta in porto con visita libera in paese; completamente del giro dell'isola con varie so-

ste; e rientro a Marsala prima di sera, all'incirca alle ore diciotto. Solitamente, gli interessati prenotano almeno due giorni prima la partenza o concordano le date in sede, dove vengono stabilite anche le escursioni e le immersioni guidate. «Nelle profondità marine dell'arcipelago delle Egadi - dice Jonny Salerno, responsabile della società - è possibile ammirare splendidi fondali che, in alcuni casi, rag-

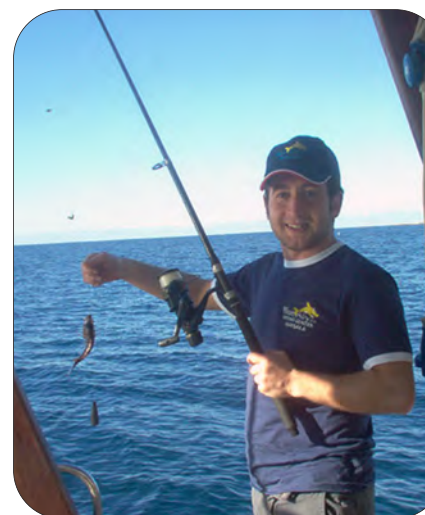
giungono anche profondità di circa cinquanta-sessanta metri. Con le opportune misure di sicurezza - spiega Salerno - e grazie alla presenza di istruttori specializzati, è possibile ammirare una grande varietà di pesce e crostacei, come aragoste, branchi di pesce pelagico e anche qualche cernia; oltre che numerose grotte ed ampie fenditure. Inoltre, superati i trenta metri sott'acqua, è possibile apprezzare i grandi ventagli delle gorgonie. Da non perdere - continua Jonny Salerno - sono poi le immersioni allo "Scoglio Corrente" e alla "Secca del Toro" a Favignana». La cooperativa Blue Abyss offre anche battute di pesca al bolentino. «Il bolentino - spiega il responsabile - è una delle più avvincenti tecniche di pesca sportiva, praticabile in qualsiasi ora del giorno ed in qualsiasi periodo dell'anno, anche se la fase più pe-

scosa è quella che va dagli inizi di settembre fino alla metà di dicembre. L'attrezzatura ideale per la pesca - spiega Salerno - consiste in una canna molto leggera, ma resistente, in fibra di carbonio, con un puntalino molto morbido. La piombatura deve essere di circa quaranta-cinquanta grammi e la lenza deve essere lunga almeno trenta centimetri, con ami che variano dal cosiddetto "due" al "sei". La lenza - prosegue - è costituita da due ami, di cui uno per la pesca a fondo; mentre l'altro viene posizionato a circa dieci-quindici centimetri di distanza. La tecnica - racconta Salerno con entusiasmo - consiste nell'ancorarsi nei pressi di una scogliera e calare le lenze a fondo, innestando l'esca per intero. Ciò permette di imbattersi facilmente in pesci di grossa taglia come le orate, i dentici, le spigole ed i saraghi».

Una prima schiera di scogliere nel mare egadiano si trova a circa un miglio dalla costa marsalese, una seconda a circa due miglia a sud ovest; mentre l'ultima schiera pescosa dista circa otto miglia e mezzo e si trova a largo di Marettimo. Favorevole a questo tipo di pesca, secondo quanto dicono dal "Blue Abyss Diving Center", è il vento di scirocco, che sulla costa soffia praticamente ogni giorno, specie per tutto il periodo estivo, a partire da mezzogiorno fino al tardo pomeriggio, scomparendo definitivamente nelle ore serali. Un elemento in più per assaporare il diretto contatto con la natura.



Fondali ed immersioni



La coop "Fenice" di Catania

Andare per mare per non essere diversi

Maricetta Quattrocchi

L'Irca ha partecipato al 14° Salone Nautico Mediterraneo dal 21 al 29 marzo 2009 al porto di Catania. Il successo di pubblico ha dimostrato anche quest'anno che il settore della nautica, soprattutto per la parte legata al diporto e al turismo, costituisce per il mondo cooperativo un canale di intervento di grande rilievo. Il numero delle imprese cooperative che operano nel settore della nautica sono in Sicilia in numero crescente, anche grazie allo straordinario patrimonio ambientale e marino della Sicilia. La società cooperativa Fenice di Catania, da anni impegnata nell'assistenza ad anziani e a soggetti affetti da handicap, ha creato un nuovo progetto, "Un mare diverso", un'iniziativa che intende rendere fruibili le gioie del mare ai soggetti disabili, ponendo a loro disposizione imbarcazioni attrezzate per il superamento di ogni difficoltà di deambulazione. Vivere il mare significa trarre numerosi benefici sia per la psiche che per il corpo; grazie ai molti effetti biologici positivi respirando il clima marino, con la ricchezza di iodio, di ossigeno e di ozono, l'organismo viene tonificato, aumenta leggermente la pressione arteriosa, migliorando la depurazione delle tossine, l'immersione nell'acqua poi, grazie al moto ondoso, al sale e ai minerali presenti, consente uno stimolo alla muscolatura di tutto il corpo, aumenta la scioltezza muscolare, accelera il metabolismo, garantendo una migliore ossigenazione dei tessuti corporei. Tutto questo rappresenta uno stimolo alla funzionalità per soggetti disabili. In questo senso innovativa e lungimirante è stata l'iniziativa portata avanti dalla cooperativa Fenice di Catania. Costituita nel 1989

conta su trenta soci, direttamente impegnati nell'attività lavorativa, garantendo anche l'assistenza domiciliare agli anziani. Ma il fiore all'occhiello della società è il progetto "Un mare diverso" che offre la possibilità anche ai soggetti portatori di handicap di vivere il mare in maniera completa con tutti i benefici che comporta. Silvana Strano, presidente della Cooperativa, è molto orgogliosa della realizzazione

di questa iniziativa. «Il progetto - spiega - intende promuovere lo sviluppo di strutture, servizi turistico-culturali e sociali, in modo tra loro congiunto, nel quadro complessivo di una attenzione alle esigenze dei cittadini disabili, favorendo la crescita personale, culturale ed emotiva, realizzando un miglioramento dello stile di vita dei soggetti disabili. L'idea iniziale è stata quella di consentire a soggetti portatori di handicap attraverso un'imbarcazione attrezzata con una pedana particolare di poter effettuare gite in barca e riuscire a fare anche il bagno. Così diversificando l'attività con l'offerta di servizi nuovi e innovativi come questo - conclude - che si potranno raggiungere migliori risultati economici per la vita della società stessa». Le barche sono adattate appositamente per poter imbarcare, con tutte le attenzioni del

caso, soggetti disabili portatori di handicap, in tal senso sono predisposte apposite passerelle per agevolare l'imbarco all'interno delle imbarcazioni e sono munite di strutture per il superamento di scale, passaggi difficili e con all'interno specifici servizi igienici.

Le escursioni con colazione a bordo, nelle località di maggiore bellezza ed attrazione della costa ionica della Sicilia possono essere effettuate dai destinatari del progetto attraverso la realizzazione di percorsi ed itinerari turistici alternativi con la presenza a bordo di personale particolarmente preparato per intervenire con immediatezza ed efficacia in ogni circostanza.

Recentemente la cooperativa Fenice di Catania ha richiesto all'Irca un credito di esercizio di 40 mila euro per sostenere le spese per la realizzazione di tale progetto.



Le imbarcazioni della cooperativa Fenice

La cooperativa "Simone" di Messina

Una gita in feluca tra passato e futuro

Ste. Man.

Una suggestiva battuta di pesca e pescaturismo con la "feluca" nelle acque dello Stretto è stata organizzata il 16 maggio scorso dal Comune di Messina con il supporto di Legacoop Pesca Sicilia e della cooperativa "Simone". Obiettivo quello di rilanciare la pesca sostenibile e l'attività di pescaturismo nell'area dello Stretto con la barca a "feluca" per la cattura del pesce spada, un tipo di pesca tradizionale, che affonda le radici nella notte dei tempi, da sempre praticata nello Stretto di Messina, esclusivamente per questo tipo di bersaglio: il pesce spada, appunto. In pratica, avvistata la preda dall'alto dell'albero dell'antenna della barca, dalla "feluca" (una sorta di passerella a mo' di proboscide), montata a prua della barca, un pescatore, detto "lanciatore", lancia la fiocina o arpione sul pesce spada che a sua volta resta arpionato e quindi catturato. La manifestazione si è conclusa, non prima di darsi un nuovo appuntamento nelle prossime settimane, per ripetere l'esperienza, con la degustazione del pesce dello stretto e con le relazioni degli esperti sulle qualità nutrizionali del pescato locale. Dopo l'intervento dell'assessore alla pesca del Comune di Messina Isgro' è intervenuto Nino Arena della Cooperativa "Simone" che ha sottolineato quelle che ha

definito «difficoltà crescenti che travagliano il settore, sia a causa dell'aumento dei costi (soprattutto il caro-gasolio) che per la minore quantità di pesca presente nei nostri mari a causa dell'inquinamento e dello sfruttamento con metodi di pesca molto impattanti». A seguire sono intervenuti, il nutrizionista, Luigi Pinci del Centro Ricerche Nutrizionali di Messina,

l'esperto del mare, i professori Lo Paro e Santoro dell'Università di Messina che hanno ricordato le importanti caratteristiche nutrizionali del pesce azzurro nelle cui carni, sono presenti abbondanti quantità di fosforo (utilissimo alle cellule del cervello) e di Omega 3, un importantissimo antiossidante che previene molte malattie cancerogene.



La pesca tradizionale del pesce spada con la "feluca"

Dall'Università alla cooperazione

Sono stati moltissimi gli studenti delle scuole di Messina e Calabria, ma anche gli universitari, che hanno partecipato alla XIV^a Rassegna per l'Orientamento Universitario e Professionale, organizzata nei giorni scorsi dall'E.R.S.U. in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina.

L'iniziativa aveva lo scopo di informare i giovani sulle esigenze collegate alla scelta del percorso successivo al diploma di scuola media superiore, sia che lo studente s'indirizzi ancora all'istruzione sia che voglia immergersi nel mondo del lavoro. La manifestazione era rivolta anche agli studenti universitari, ai laureandi e ai neo laureati fornendo loro informazioni per una migliore conoscenza del contesto generale e delle attività che intendono scegliere e creando un'occasione di incontro e conoscenza reciproca con importanti aziende, associazioni ed enti di formazione ed orientamento al lavoro.

Nell'ambito della manifestazione è intervenuto il presidente provinciale di Legacoop Messina Domenico Arena, che insieme al suo staff e ad alcuni volontari che prestano attività di Servizio Civile presso le cooperative aderenti, ha illustrato ampiamente il ruolo dell'associazione da lui presieduta a tutela del movimento cooperativistico e le attività e i servizi erogati alle associate, oltre che evidenziato le opportunità lavorative messe a disposizione dei giovani attraverso il modello dell'impresa cooperativa.

Gli studenti hanno incontrato le professionalità presenti all'interno della LegaCoop Messina per ricevere risposte orientative nel mondo del lavoro al fine di progettare il proprio futuro in funzione delle effettive prospettive offerte dalla realtà produttiva e dalle professioni emergenti.

I giovani partecipanti hanno, inoltre, acquisito la conoscenza delle normative e delle procedure che consentono la costituzione di cooperative nei diversi settori per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso dei due giorni, infatti, è stata illustrata la possibilità, per i giovani, di fare impresa, puntando proprio sulle cooperative, che godono di particolari vantaggi, come i finanziamenti agevolati, erogati dall'Ircac ed è stata puntata l'attenzione sull'opportunità di svolgere tirocini formativi presso le cooperative associate a Legacoop attraverso progetti in corso in collaborazione con la stessa Università di Messina e con l'IL0. «Una opportunità - ha detto Arena - di fare esperienza lavorativa, opportunità per le Cooperative di formare le nuove professionalità, opportunità di crescita personale». Inoltre molte sono state le informazioni richieste sul servizio civile offerto dalla LEGACOOP alle cooperative associate.

Infine, molta attenzione è stata prestata al corso universitario di alta specializzazione in Economia della Cooperazione rivolto a neo-laureati e quadri dirigenti di cooperative organizzato dall'Università di Messina, Dipartimento Economia e Statistica e Legacoop Messina. Il corso è stato finanziato interamente da Coopfond (Fondo Mutualistico di Legacoop) ed assolutamente gratuito per i partecipanti.

Mar. Pal.

La cooperativa S. Cristoforo di Scicli

Un futuro nell'agricoltura con un occhio al passato

Ci. Ber.

Una cooperativa con "uno sprint in più": è la San Cristoforo di Scicli, costituita il 10 dicembre 1967 su iniziativa di un gruppo di giovani, desiderosi di creare sviluppo ed occupazione nel settore agricolo.

«La nostra attività - racconta il presidente Giuseppe Arrabritto - è iniziata nel settore dei trasporti di prodotti ortofrutticoli, per "subire un'evoluzione" a seguito dei mutamenti del contesto socio-economico dell'area, fino ad assumere la configurazione attuale, nella quale prevale l'impegno nel comparto della raccolta, conferimento e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli». Materialmente, ciò ha richiesto una modifica e l'adattamento dello statuto sociale, con l'inserimento di nuovi soci produttori agricoli. «La scelta - prosegue - si è rivelata molto positiva, considerata l'esperienza conseguita negli anni. Il settore ortofrutticolo, ove opera la cooperativa, è infatti il nucleo dell'impegno profuso dei soci in quest'attività». Attualmente, la società è formata da ventitré unità, quattro delle quali persone giuridiche. Tutti gestiscono aziende agricole ad indirizzo ortofrutticolo, impiegando personale tecnico specializzato. L'età media dei soci è di circa cinquantadue anni e le aspettative di ognuno sono legate in seno alla struttura: per i soci produttori l'obiettivo principale è quello di ottenere, attraverso il conferimento, un giusto prezzo, remunerativo del prodotto; mentre, per i soci lavoratori l'obiettivo prevalente è quello di conseguire continuità occupazionale ed un salario gratificante. La cooperativa ha sede a Scicli, in contrada Arizza, dove sono ubicate la struttura principale ed il cen-

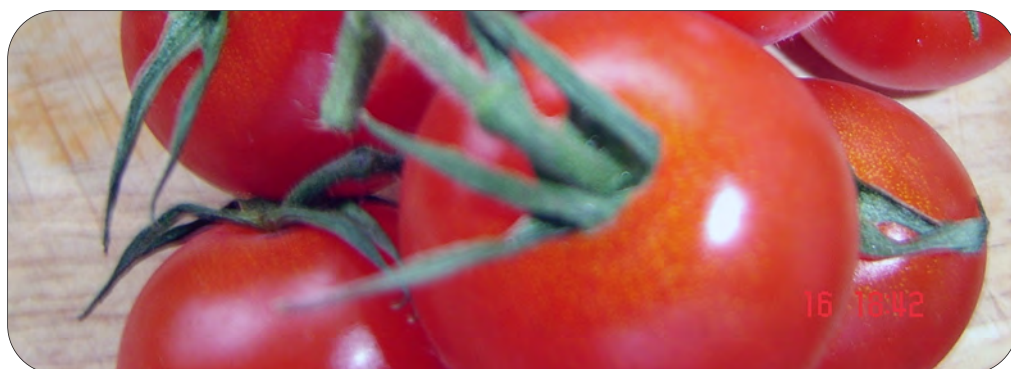
tro di conferimento dei prodotti, formato da un magazzino ove viene svolta l'attività di assemblamento, lavorazione e spedizione degli ortaggi. Solitamente, le attività della cooperativa vengono svolte attraverso le prestazioni lavorative di otto unità, tra operai ed impiegati. Di queste, quattro persone sono soci e quattro non soci. I prodotti conferiti dai soci sono quelli tipici dell'area di produzione e cioè pomodori, melanzane, peperoni, zucchine ed altri "minori" coltivati in serra. Questi "doni della terra", attraverso l'attività della cooperativa, vengono collocati prevalentemente nei mercati del nord Italia e in minima parte all'estero, specialmente in Svizzera. Per attività svolta, la società ha realizzato negli ul-

timi due esercizi i seguenti volumi di affari: nell'anno 2006, un milione 718 mila 75 Euro; nell'anno 2007, due milioni 866 mila 741 Euro. «Un incremento notevole rispetto all'anno precedente - afferma entusiasta il presidente - che lascia ben sperare per il prossimo futuro». Al fine di migliorare le conoscenze nel settore economico in cui opera ed i trend dei mercati, i rappresentanti della cooperativa spesso partecipano a manifestazioni e fiere specifiche del settore. Fra le più importanti, quelle di Berlino e Cesena, nel corso delle quali si sono instaurati rapporti e contatti con forti aziende del settore. Eccetto che per l'aiuto che perverrà dall'Ircac, nella forma di contributo sugli interessi, la cooperativa

non riceve da anni alcuna "mano" da parte di enti pubblici.

«E questo è un grosso gap - dice il presidente Arrabritto - in un momento in cui le imprese agricole, di quasi tutti i comparti, si trovano ad affrontare numerose difficoltà, legate soprattutto all'aumento indiscriminato dei costi di produzione, ai prezzi di vendita dei prodotti, nonché ai periodici ostacoli di vendita degli stessi».

L'aiuto dell'Ircac servirà, quindi, "in primis" ad attenuare l'incidenza dei costi sulla gestione dell'attività della cooperativa e, poi, a creare condizioni per uno sviluppo ulteriore dell'attività, consentendo un'operatività più regolare, relativamente al pagamento delle spese di gestione della struttura.



Prodotti ortofrutticoli siciliani

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 25 maggio 2009

Credito di esercizio

ABC di marsala (Tp)	100.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
M.G.Trasporti di Catania	30.000,00	Team di Catania	30.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
La perla servizi di Cini (Pa)	30.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Ecocuola di Palermo	40.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
		Esdra di Palermo	40.000,00

Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
Keope Ingegneria		Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	L'Airone di Palermo	20.650,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Zuccherò e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Delta centro elaborazione dati		Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Bios di Catania	15.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
CO.GI.P.S di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
CO.GI.P.S di Palermo	20.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00

Ediweb di Palermo	10.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00
Totale	11.518.228,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
-------------------	-----------

Medio termine

L.r. 12/63

Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Kimon di Messina	895.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Cipae di Enna	616.660,00
Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	8.932.633,00

L.r. 36/91

ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Agroverde di Gela (CI)	818.400,00
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00

Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	6.222.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (CI)	231.105,00
Augusta di Gela (CI)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	28.882.280,44

Leasing agevolato

Bluecoop di Agrigento	495.828,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Sprint di Palermo	31.634,26
Azione sociale di Messina	74.250,00
SOL.E. di Messina	67.086,00
COT di Palermo	60.980,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Sprint di Palermo	19.359,00
Futura di Messina	133.444,50
Saim di Gela (CI)	40.000,00
Saim di Gela (CI)	95.079,42
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Solco Catania di Catania	23.930,00
COT di Palermo	213.973,80
Eubios di Siracusa	40.745,39
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00
Saim di Gela (CI)	109.517,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Futura di Messina	221.133,93
Millennium di Palermo	256.734,85
Servizitalia di Palermo	64.247,15

C.D.B. di Ragusa	85.079,20	CCG di Palermo	32.708,00
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00	Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
C.O.T. di Palermo	71.509,95	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
La città del sole di Catania	17.111,35	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Cipem di Palermo	93.500,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	15.529.104,00
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00	Contributo interessi	
COT di Palermo	303.336,00	Executive service di Palermo	780.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Genesi di Messina	500.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Sefora di Palermo	116.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Koinè di Palermo	110.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	Koinè di Palermo	43.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Farmaceutica trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	L'Airone di palermo (Pa)	150.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Agriturst Club di Scia (Pa)	25.913,48	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00

A.L.I. di Palermo	25.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Ulisse	100.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Abiomed di Ragusa	90.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Azione Sociale di Messina	1.000.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
G. Tutrone di Palermo	200.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Blumarina di Palermo	500.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Idea turismo di Catania	10.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
CELI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Europa costruzioni	1.100.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Totale	38.881.916,00

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223